

## **Bozza intervento Congresso 13 giugno 2015**

**Igor Righini**, candidato PS al Consiglio nazionale

Cari Socialisti,  
Care donne e uomini di tutta la sinistra,

di recente li avete letti i giornali? Avete sentito cosa dicono di noi in giro per le strade? Visto come siamo bravi a parlarci addosso? Qualcuno di voi ha FB?

Per un attimo mi è sembrato che il tempo si fosse chiuso su se stesso. Più di 30 anni accartocciati sotto il peso di un articolo da giornale. Per giunta neppure il nostro. Così mi sono chiesto:

- Noi Socialisti chi siamo?, cosa facciamo? dove vogliamo andare?
- Quali sono i valori del nostro essere socialisti? In cosa vale la pena credere e per cosa dobbiamo batterci?

Credete che siamo sufficientemente socialisti oppure dobbiamo farci un esame di coscienza perché ci stiamo imborghesendo? Stiamo diventando dei social democratici di centro al servizio dell'economia liberale?

Le nostre diversità sono solo diversificate sfumature di rosso e siamo tutti dei veri socialisti, oppure dobbiamo preoccuparci perché l'identità medesima del partito si sta perdendo nel nostro essere moderatamente accondiscendenti?

Non perdiamo la bussola: la soluzione a queste domande è molto semplice! Ma permettetemi qualche altro interrogativo.

Chi ci guadagna nello smembramento sanguinario delle forze di sinistra? Noi? i comunisti? Forse i verdi? Di fronte all'avanzare dei partiti di destra e all'inconsistenza delle forze progressiste suddivisi in tante piccole parti, perde tutta la sinistra. Divisi non riusciamo a scrivere fatti concreti; non è una questione legata ai temi e al programma politico ma molto più semplicemente un fatto numerico. Dall'altra parte siedono partiti capaci di essere pragmatici, incisivi, chiari. Loro, potenti, ricchi, sponsorizzati, se la ridono. Loro ridono di noi e della nostra litigiosità, della nostra pazzesca incapacità a trovare un denominatore comune. Loro ridono della nostra incredibile ingenuità. Così noi li mandiamo a nozze.

I nostri avversari politici non siedono al tavolo della buona socialità, o a quello della libera intesa socialdemocratica. Gli avversari non si trovano nel bel mezzo della trattativa coi verdi o con POP, oppure MPS. Si certo fra di noi e fra le aeree d'intesa sociali registriamo qualche antipatia personale quella sì.

Non possiamo comportarci come dei bambini a disquisire per mesi sul chi è tenuto a compiere il primo passo.

Mi vien voglia di parlare come Nonna Anna quando riprendeva noi bambini intenti a litigare:

"Fasit minga i bagai de l'asilo"!

In questo modo starà a casa qualcuno con le idee simili alle nostre e andrà a Berna gente di destra.

Gli interessi personali mettiamoli da parte. Se sapremo compiere questo semplice gesto diventeremo forti. E allora ritorneremo ad essere una forza determinante dello scenario politico cantonale e federale. E allora potremo lottare compatti nel buon nome dei nostri ideali contro quelli che non la pensano come noi. Solo così saremo una squadra vera.

Lo spirito comune che deve metterci tutti d'accordo è la difesa dello stato sociale e dell'ambiente. Valori delicati e irrinunciabili iscritti nella Costituzione Svizzera. Valori che abbiamo il dovere di rigenerare e trasmettere alle future generazioni. Un patrimonio culturale di tutta la nazione prima che di noi socialisti. Un Patrimonio necessario a preservare la convivenza pacifica. Lo stato sociale va protetto e difeso come un figlio; a maggior ragione se perseguitato.

Noi socialisti dobbiamo batterci affinché tutte le persone possano avere una vita dignitosa; la piattaforma elettorale del partito socialista svizzero e il complemento del PS Ticino sono un importante passo in questa direzione.

Noi socialisti dobbiamo batterci per la protezione dell'ambiente e l'uscita definitiva dal nucleare. Abbandoniamo senza timore questa fonte energetica che produce scorie con un potenziale di morte indescrivibile. Favoriamo l'utilizzo delle energie rinnovabili. Scongiuriamo l'impiego di energie fossili come il petrolio o il carbone che accrescono la produzione di Gas serra e che conducono all'aumento delle temperature terrestri, allo sciogliersi delle calotte polari, allo scomparire dei ghiacciai perenni, all'aumento dei livelli dei mari, alle catastrofi naturali e che spingerà popoli innocenti e disperati a lasciare i loro territori divenuti inabitabili per cercare altri luoghi vivibili. Diamo quell'esempio di società sostenibile che in tanti stanno aspettando. La Svizzera deve diventare un esempio di sostenibilità per la sopravvivenza del pianeta. Ci sono le risorse e le conoscenze per farlo.

In questo momento tanto difficile occorre fare una cosa sola: contrastare la destra in modo compatto e coeso con tutte le forze a noi disponibili. Non possiamo perderci in inutili e sterili dibattiti interni.

Per sconfiggere gli avversari politici occorre la forza dirompente di un fiume in piena.

Questa forza non si crea autonomamente dal nulla nel greto del fiume:

-tutto ha inizio con fini gocce di pioggia, che con il passare del tempo diventano pesanti, saturano e nutrono la terra, si compongono in pozzanghere che liberamente crescono, tracimano, arrivano ai torrenti, poi agli affluenti e infine al fiume, forte e potente.

La Svizzera, per tradizione e cultura, è il luogo della tolleranza, delle diversità, della stabilità e della pace. Non lasciamo che si sacrificino questi valori straordinari sull'altare del libero imprendere e della paura.

Io sono una goccia di pioggia,

tu sei una goccia di pioggia,

Bruno, Gina, Amalia, Bingo, Ivo, Tatiana, Milena, Pelin, sono otto gocce di pioggia,

Gianrico, Adriano, Lisa, Giovanni sono quattro gocce di pioggia

Raoul è una goccia di pioggia,

Chiara è una goccia di pioggia,

Jacques è una goccia di pioggia,

Marina è una goccia di pioggia,

Carlo, Evaristo, Manuele sono tre gocce di pioggia,

I candidati al nazionale sono otto gocce di pioggia,

Fabrizio, Aramis, Lydia, Matteo, Lisa, Livio e tutta la GISO, sono gocce di pioggia,

MPS, POP, I VERDI, Montagnaviva, costituiscono possibili gocce di pioggia,

Il Consigliere Federale Alain Berset venuto oggi tra di noi per portare il suo saluto è una goccia di pioggia,

Voi, nella vostra intimità, siete gocce di pioggia,

Noi tutti, siamo singolari, uniche e preziose gocce di pioggia.

Accettiamo le nostre diversità come un valore e lavoriamo sui denominatori comuni. Uniamoci contro il nostro vero avversario, la destra, che sta dall'altra parte e che difende ben altri interessi.

Da soli non andiamo da nessuna parte. Compatti e coesi abbiamo la forza del fiume in piena. Assieme possediamo gli strumenti per vincere gli avversari politici e per cambiare il corso del tempo.

Cuore, coraggio, determinazione, coesione, sentimento, tanta solidarietà qui come nel resto del mondo ed un fiume di umanità. Questo è l'augurio che faccio a noi Socialisti. Grazie per avermi ascoltato.

Fa stato la versione orale